



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 14 aprile 2017

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 4361

Confermata la fuga dalle “pattuglie antidegrado”?

Nell'ottobre del 2015, preso atto della situazione fuori controllo di alcune importanti zone della città di Trento (quartiere della Portela e Piazza Dante per esempio) il sindaco di Trento, di concerto con il presidente Rossi, comunicava l'intenzione di potenziare l'organico della Polizia Municipale con una decina di vigili da assumere e formare specificamente per compiti di ordine pubblico.

Le assunzioni avrebbero dovuto scattare “a breve” grazie al finanziamento concordato con la Provincia.

L'8 aprile 2016 la Giunta in effetti approvava il finanziamento (901mila euro per il 2017) del progetto presentato dal Comune di Trento di “istituzione di un'unità anti degrado presso il corpo di polizia locale”. Il progetto prevedeva che l'unità anti-degrado fosse composta da 10 agenti coordinati da un responsabile ispettore.

Nel febbraio 2017, con un certo ritardo rispetto alle ipotesi iniziali, dopo l'esperimento del concorso, le assunzioni (10 agenti) e la formazione (a cui pare siano stati dedicati 3 mesi) le pattuglie sono state attivate.

In base alle segnalazioni pervenute allo scrivente però, sembra che dall'avvio dell'attività ad oggi, nonostante siano trascorsi solo un paio di mesi, si sia assistito a un fuggi fuggi generale. Sarebbero già 6 (su 10) gli agenti assunti, formati ed entrati in servizio che avrebbero già rassegnato le dimissioni per occuparsi altrove.

Se ciò fosse confermato sarebbero molti i dubbi da sciogliere rispetto alle modalità con cui il progetto è stato portato avanti. E' chiaro a tutti che il contratto annuale offerto ai vincitori (il finanziamento provinciale copre al momento il 2017) è poco appetibile e che chi ne ha la possibilità si affretterà a collocarsi altrove alla prima occasione. L'investimento pubblico effettuato in formazione e dotazioni a questo punto rischia di trasformarsi in spreco. Se è vero che per la



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

preparazione del personale sono stati dedicati tre mesi, offrire allo stesso personale un contratto di 12 mesi è sicuramente singolare.

Sopra tutto a farne le spese, oltre che le casse pubbliche, è la sicurezza dei cittadini. Istituire pattuglie anti-degrado a tempo determinato pare allo scrivente poco logico vista la situazione del capoluogo.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. quanti sono gli agenti assunti in base al progetto citato in premessa, quanti quelli che hanno rassegnato le dimissioni e quanti quelli assunti in sostituzione dei dimissionari;
2. la tipologia di contratto offerto agli agenti coinvolti nel progetto citato;
3. la durata, l'oggetto, le caratteristiche e il costo della formazione dedicata ai primi agenti assunti;
4. la durata, l'oggetto, le caratteristiche e il costo della formazione dedicata agli agenti eventualmente assunti in sostituzione dei dimissionari;
5. se si ritiene ragionevole l'istituzione e il finanziamento di pattuglie anti degrado a scadenza annuale;
6. quali sono le ragioni delle eventuali dimissioni degli agenti;
7. quali iniziative intende porre in essere la Provincia per verificare l'appropriatezza del progetto e della sua realizzazione rispetto agli impegni e agli obiettivi del Comune di Trento nonché rispetto alle aspettative dei cittadini.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Cons. prov. Filippo Degasperi